

Cosa c'è da sapere tra uffici e documenti

Consigli Guida pratica per chi deve chiedere il permesso di soggiorno

Info Dove e come trovare gli indirizzi degli sportelli abilitati e dei patronati?

CHI DEVE ANDARE ALLE POSTE

Bisogna fare domanda all'ufficio postale per il rilascio e il rinnovo dei seguenti permessi di soggiorno: adozione, affidamento, attesa occupazione, attesa riacquisto cittadinanza, famiglia (anche per ragazzi da 14 a 18 anni), lavoro autonomo, subordinato, stagionale, lavoro nei casi previsti dall'articolo 27, missione, motivi religiosi, residenza elettiva, ricerca scientifica, studio, tirocinio/formazione professionale, turismo. Inoltre vanno richiesti alle Poste: il rinnovo del permesso per apolidia e asilo; il rilascio e il rinnovo della carta di * soggiorno per cittadini extraUe; la conversione del permesso; il duplicato del permesso o della carta di soggiorno smarriti; l'aggiornamento del permesso o della carta di soggiorno (per cambio di residenza, nascita di figli, eccetera).

CHI DEVE ANDARE IN QUESTURA

Bisogna fare domanda in questura per i seguenti permessi: richiesta di asilo politico, asilo politico (primo rilascio), apolidia (primo rilascio), motivi umanitari, cure mediche, gara sportiva, giustizia, integrazione del minore, invito, minore età

CHI PUÒ SCEGLERE

I cittadini comunitari che chiedono la carta di soggiorno e tutti i loro familiari possono scegliere se fare la domanda alle Poste (pagando 30 euro) o continuare a utilizzare i vecchi moduli da consegnare in questura. Da gennaio anche i cittadini bulgari e romeni avranno questa doppia possibilità. Anche l'extracomunitario che chiede il permesso di soggiorno sulla base - della parentela con un italiano segue queste regole, poiché è considerato «familiare di un cittadino Ue» (in questo caso l'italiano). Inoltre, poiché il permesso di soggiorno elettronico sarà rilasciato solo ai cittadini extra Ue chi fa parte dell'Unione europea non deve pagare i 27,50 euro.

SERVIZI INFORMAZIONI

Per informazioni sulla procedura si può chiamare da rete fissa il numero gratuito dell'Anci 00.309.309, attivo 24 ore su 24. Qui una voce registrata in italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo spiega dove trovare i moduli, come compilarli e così via. Le stesse notizie sono sul sito www.portaleimmigrazione.it (per ora in inglese, francese, tedesco, spagnolo; presto anche in arabo e in altre lingue) dove è

possibile anche scaricare il fac-simile dei moduli già riempiti.

COME TROVARE GLI UFFICI

L'elenco completo di Comuni, patronati e uffici postali abilitati è consultabile su www.portaleimmigrazione.it Chi non usa internet può chiamare il numero verde 800.309.309 per ricevere un sms (gratuito) con l'indirizzo del patronato o del Comune più vicino. Per ottenere il servizio bisogna digitare il proprio numero di cellulare e il codice di avviamento postale del proprio domicilio. Le Poste invece mettono a disposizione (dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20) il numero gratuito 803.160 per sapere qual è l'ufficio postale abilitato più vicino.

QUANTI MODULI SERVONO

La busta per i cittadini extra-Ue contiene due moduli. La compilazione del primo è obbligatoria, mentre il secondo dev'essere compilato solo da chi ha un reddito (è obbligatorio se si chiede un permesso per lavoro). Chi chiede il permesso o la carta di soggiorno anche per i familiari deve spedire una busta e un modulo per ciascuno di loro (fanno eccezione i figli fino a 14 anni). Invece i cittadini Ue, se chiedono la carta di soggiorno anche per i familiari, possono spedire un'unica busta con dentro un modulo per ogni componente del nucleo familiare.

PER ESSERE RINTRACCIATI

Chi, per qualsiasi ragione, non si presenta in questura il giorno dell'appuntamento riceverà (sempre tramite raccomandata) una seconda comunicazione. Per essere sicuri di essere avvisati in tempo, sul modulo si può indicare un indirizzo a cui inviare le comunicazioni che può essere anche diverso dal proprio domicilio.

SEGUIRE LA PRATICA

Si può controllare on line lo stato della propria domanda: basta collegarsi al sito internet www.portaleimmigrazione.it, entrare nell'area riservata e digitare user (U) e password (P) scritti sulla ricevuta dell'assicurata. Così si può verificare se la pratica è ancora alle Poste, se è arrivata in questura, se è in attesa di documenti da integrare, se è stata '<definita>'. Chi non ha internet può chiamare da un telefono fisso il «contact center» di Poste 848.855.888 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20); la tariffa è quella urbana applicata dal proprio operatore telefonico. In entrambi i casi, però, per sapere se la

domanda è stata accolta o respinta bisogna andare in questura di persona.

COSTI DELLA PROCEDURA

I cittadini extracomunitari (ma non quelli dell'unione europea) devono apporre sul modulo una marca da bollo da 14.62 euro. Altri 30 euro vanno pagati al momento della spedizione dell'assicurata. Infine, il cittadino extra-Ue che richiede un permesso di durata superiore a 90 giorni deve pagare un bollettino

prestampato di 27.50 euro intestato al ministero delle Finanze per coprire il costo del permesso elettronico. Bisogna seguire la stessa procedura (e pagare la stessa somma) ad ogni rinnovo. Il «permesso elettronico» è una tessera magnetica simile a una carta di credito, con un microchip e una banda a memoria ottica che contengono i dati anagrafici, la fotografia e le impronte del titolare in formato digitale.

Fonte: www.metropoli.repubblica.it